

I dieci migliori libri della Fiera di Bologna 2010

4 maggio, 2010



In ordine alfabetico, ecco qui di seguito 10 novità che mi hanno conquistata a quest'ultima fiera del libro...

Un inciso. Una volta un conoscente mi ha mosso queste critiche: di recensire solo i libri che mi piacciono, di fare "preferenze" fra editori, e non dare abbastanza spazio a tutti i libri interessanti che ci sono in giro. Vorrei ribadire che **questo blog è esattamente lo spazio che ospita le cose che mi piacciono**. Sarebbe interessante parlare di tutti i bellissimi libri che escono ogni mese, ma non è questo lo scopo di questo blog, né ho i mezzi per farlo. Per questo ci sono altri siti e riviste specializzate. Non ho cento mani, né cento occhi. Mi limito a suggerire quello che mi capita "tra le mani" e che mi "conquista", con un criterio assolutamente **casuale e personale**. Per quanto riguarda le preferenze tra editori: vivo all'estero. Se alcuni editori mi spediscono gratuitamente le loro novità, gli altri non se la prendano se ci metto molti mesi di più a scoprire le loro. Autori ed editori che mi spediscono i libri sanno anche che avere un libro "tra le mani" non è criterio sufficiente per invogliarmi a parlarne sul blog. Neanche che il libro *mi piaccia* è criterio sufficiente. Deve stregarmi, o sorprendermi. O una cosa così, che non ho ancora ben capito che cosa è. Una forma di sete, di arsura di capire, che si esaurisce solo dopo che ho analizzato il libro fino in fondo.

Secondo inciso. Dal momento che ho scelto questi libri (dunque che li considero i migliori secondo il mio gusto) mi permetto qualche critica qua e là... Che nessuno se la prenda a male.



L'OMBRA E IL BAGLIORE
Jack London e Fabian Negrin
Orecchio acerbo 2010

Ancora una volta [Fabian Negrin](#) interpreta con una forza e una precisione sorprendenti un testo letterario. Questa volta è un racconto di Jack London sul doppio e sui confini dell'identità: Paul e Lloyd, due amici identici sia nell'aspetto che nel carattere decidono di cercare il potere dell'invisibilità.

"Eliminare le rifrazioni della luce era l'obiettivo di entrambi. Seguirono strade opposte. Lloyd quella del nero assoluto, Paul quella della trasparenza. Tutti e due raggiunsero lo scopo, e diventarono invisibili. Ma non riuscirono. Lloyd a eliminare l'ombra, Paul il bagliore. In un'ultima, definitiva, competizione furono l'ombra e il bagliore a cimentarsi. E a distruggersi reciprocamente." (Dalla presentazione di [Orecchio Acerbo](#))

Aggiungo questo libro all'elenco perché è bellissimo, quello che non mi ha convinta del tutto però, è che è troppo "tutto": "interessante", "graficamente forte", "affascinante sul piano della relazione testo-immagine", "strabiliante nella realizzazione editoriale". Ne ho ricevuta la sensazione di essere quasi obbligata a esserne conquistata. Non voglio dire che è "troppo bello" (assurda dichiarazione a cui molti libri belli sono condannati), solo che *la bellezza* mi affascina di più quando penso, in qualità di lettore, di avere avuto un qualche merito a scoprirla. Potete farvi un'idea della potenza di questo libro nel video che segue...